

# Pac e giovani: le criticità secondo la Corte dei conti



La Corte dei conti italiana ha pubblicato una relazione speciale che indaga sull'efficacia e **sull'efficienza dell'utilizzo della Riserva nazionale dei titoli della Pac a favore dei giovani e dei nuovi agricoltori** (Delibera n. 3/2021 della Sezione di controllo per gli affari comunitari e internazionali della Corte dei conti).

**Queste due categorie di beneficiari sono quelle che assorbono ogni anno la maggior parte delle risorse disponibili** nel bacino della Riserva nazionale. La Corte dei conti ha voluto eseguire una ricognizione su questo strumento confluito

in un rapporto di oltre 100 pagine, ricco di descrizioni, dati e valutazioni.

La Corte giudica **complessivamente positivo l'impatto delle misure della politica agricola europea** sull'attrazione e il mantenimento dei giovani agricoltori nelle zone rurali; tuttavia tali misure sono spesso insufficienti per affrontare da sole **le due barriere principali al ricambio generazionale – l'accesso alla terra e al capitale** – che dipendono principalmente dalle politiche legali, sociali e fiscali nazionali.

Permangono, inoltre, criticità legate all'utilizzo della Riserva nazionale (costituita obbligatoriamente da ogni Stato membro con la finalità di finanziare a fondo perduto specifiche categorie, tra cui i giovani e nuovi agricoltori) e al **rischio di una «deriva in senso assistenziale dei sostegni alle categorie dei giovani e nuovi agricoltori»**, dovuta a una scarsa programmazione dell'impatto delle scelte nazionali nel medio-lungo periodo.

Secondo la Corte, opportuna risulterebbe la limitazione nell'utilizzo della quota di Riserva per la liquidazione delle soccombenze alle sole decisioni giudiziarie o amministrative definitive, e non anche a quelle pendenti, tenendo conto della rilevanza di tali importi (7.000.000 di euro per il 2019), oltre alla previsione di un sistema di tracciamento e verifica a livello centrale a ciò dedicato, che sembra attualmente mancare.

Da ultimo, si mette in evidenza **l'esigenza di potenziare i meccanismi di controllo**, anche attraverso un robusto coinvolgimento e responsabilizzazione dei Caa locali (Centri autorizzati di assistenza agricola), verificando la presenza e la corretta applicazione dei meccanismi premiali e/o sanzionatori contenuti nelle clausole convenzionali tra questi soggetti e gli Organismi pagatori.

Filippo De Grazia